



*Cittadinanzattiva onlus è un movimento di partecipazione civica che opera in Italia e in Europa per la promozione e la tutela dei diritti dei cittadini e dei consumatori.*

**Assemblea Territoriale SAPRI – Sede: ex Istituto Santa Croce 84073 Sapri (SA) Tel. 3801504351; e-mail: me fortunato@tiscalinet.it**

Presidente Regione Campania

On. Vincenzo De Luca  
seg.presidente@regione.campania.it

Segretario Regionale Cittadinanzattiva Campania

Cav. Ferdinando Iavarone

Al Presidente della Comunità Montana Lambro, Mingardo e Bussento

Ai Sindaci del Cilento Costiero: Capaccio, Agropoli, Vallo della Lucania, Ascea, Pisciotta, Centola Palinuro, Camerota, San Giovanni a Piro-Scario, Torre Orsaia, Santa Marina-Policastro, Caselle in Pittari, Ispani, Morigerati, Casaletto Spartano, Tortorella, Torraca, Vibonati, Sapri.

Oggetto: Trasporto ferroviario campano, Freccia Rossa in ritardo, viaggiatori in taxi.

Vi rappresentiamo i disagi subiti dai viaggiatori cilentani che, nonostante abbiano scelto di servirsi del treno, sono costretti a viaggiare in taxi, in piena notte e per distanze che superano i 100 km. Si tratta di una nuova prassi adottata dalle Ferrovie nei confronti delle persone che utilizzano il treno (superveloce+regionale) sulla linea Milano-Napoli-Salerno-Sapri. I viaggiatori che hanno la sfortuna di giungere nella stazione di Napoli C.le con il Freccia Rossa (in ritardo anche di soli pochi minuti) rischiano di vedersi sfilare sotto il naso il treno regionale coincidente: poco importa del fatto che si tratti dell'ultimo convoglio serale che collega il capoluogo campano con il territorio cilentano (località come Capaccio-Paestum, Agropoli, Vallo della Lucania, Ascea-Velia, Pisciotta-Palinuro, Centola-Camerota, San Giovanni a Piro-Scario, Santa Marina - Policastro eccetera); nessuna considerazione anche per la circostanza che lo stesso territorio salernitano resti completamente isolato da servizi ferroviari per l'intera notte: dalle 21.22 alle 5.40 quando prende il via il primo convoglio della mattina diretto a Sapri.

Il nuovo sistema di gestione dei servizi ferroviari (con la divisione in più settori di trasporto: Trenitalia, Trasporto Regionale eccetera) non prevede più i cosiddetti "comporti": tempi d'attesa di un treno locale rispetto a un altro più importante per garantire la coincidenza e il proseguimento dei viaggiatori fino a destinazione; ed, evidentemente, non si tiene conto neanche delle "situazioni particolari" previste dall'art.8

(Coincidenze) della Prefazione Generale all'Orario di Servizio: *“treno che assicura l'ultimo collegamento della giornata per una determinata relazione”*. Oggi, infatti, la concessione della coincidenza è lasciata alla discrezionalità del funzionario di turno della Sala Operativa Centrale di Napoli che potrà decidere (in base a parametri non meglio specificati e che dovrebbero tenere conto non solo di situazioni contingenti alla circolazione ma anche economiche) se far attendere il treno in ritardo oppure negare la coincidenza. In quest'ultimo caso (a garanzia della Carta dei Servizi) si potrà decidere di far proseguire i viaggiatori con un successivo convoglio fino a Salerno (dove si arriverà intorno alle 23) per poi dirottarli sui taxi fino a destinazione. Da Salerno a Sapri ci sono più di 100 km!

Senza voler entrare nel merito di valutazioni di carattere organizzativo, logistico ed economico (si fa fatica a credere che due, tre taxi possano costare meno di 10' di ritardo di un treno regionale, peraltro facilmente recuperabili lungo la corsa!), ci preme evidenziare i disagi e i pericoli che sono costretti a subire gli utenti (anche anziani, donne, bambini e persone che non stanno bene in salute), considerate le condizioni in cui versano da anni le strade cilentane, e al ritardo che al termine del viaggio supererà le due ore: anziché alle 23.40 si rischia di arrivare intorno alle 2 di notte. Disagi che si possono accettare in situazioni del tutto eccezionali (cause di forza maggiore, calamità, interruzione linea eccetera), ma non si possono assolutamente tollerare quando vengono quasi “programmati” per fattori dipendenti non da assoluta necessità di servizio. Da non trascurare la circostanza che tante persone scelgono di viaggiare in treno perché lo considerano più affidabile, più comodo e più sicuro rispetto ad altri mezzi di trasporto, e, qualcuno, soffre anche di fobie dovute ai viaggi in auto.

E' auspicabile un sollecito intervento presso le Società interessate ai servizi ferroviari (in particolare verso il trasporto locale di competenza regionale) affinché si garantisca una sicura coincidenza, per gli utenti che dal Nord-Centro Italia giungono a Napoli intorno alle 21, con l'ultimo regionale serale in partenza alle 21. 22 e in arrivo alle 23.40 a Sapri.

Ciò servirebbe ad alleviare i disagi subiti dagli utenti, in attesa di poter, finalmente, fruire di servizi di trasporto diretti e veloci (collegamenti con i Freccia Rossa Torino/Milano-Sapri/Cilento/Basso Potentino/Alta Calabria) come annunciato già da qualche tempo.

La stazione di Sapri, situata in felicissima posizione per venire incontro alle esigenze di un vastissimo territorio, è adeguatamente attrezzata per soddisfare i bisogni dell'utenza proveniente dalla Sicilia e dalla Calabria, permettendo coincidenze comode e dotate di ogni servizio (sala d'attesa, bar, servizio polfer eccetera).

Sapri, 10.09.2015

Il Coordinatore dell'Assemblea Territoriale di Sapri

Mario Fortunato

*P.S. Testimonianza diretta. La notte tra il 27/28 agosto scorso sono rientrato da Milano e ho impiegato 12 ore! Non ho viaggiato su treni merci e non c'è stato alcun cataclisma sulla linea ferroviaria. Solo un ritardo del Freccia Rossa che anziché arrivare a Napoli alle 20.50 è giunto alle 21.35; la logica, il vecchio regolamento ferroviario (parlo di una ventina d'anni fa, prima della SpA) e, soprattutto, il rispetto verso i viaggiatori avrebbero voluto che il treno regionale partisse con 13' minuti di ritardo per attendere la coincidenza del Freccia Rossa. Così non è stato, e, dopo essere rimasto per 3 ore e mezza sulla stazione di Salerno sono giunto a Sapri intorno alla 4 di mattina. Nella stazione di Salerno ho visto delle persone che dovevano andare in Calabria e in Sicilia (in attesa dell'IC delle 2.20 di notte) che non sapevano dove lasciare i bagagli per andare a prendere un caffè, e, per sedersi erano costretti a servirsi dei gradini dell'atrio della biglietteria.*